



arte e musica

Coordinatori:
sac. **Maurizio Lieggi**
s. **Cristina Alfano**
Francescana Alcantarina


Arcidiocesi di Bari-Bitonto

LABORATORI DELLA FEDE

EDIZIONE 2013-2014

Evangelizzazione e...





arte e musica

Coordinatori:
sac. **Maurizio Lieggi**
s. **Cristina Alfano**
Francescana Alcantarina

Il Bello non è solo ciò che piace:
il Bello nutre lo spirito e lo illumina.
Splendore dell'essere, il bello è rovelo ardente, luogo
cosmico dell'irradiamento del divino
(P.N. Endokimov).

Nella sua azione evangelizzatrice la Chiesa si è
sempre servita delle opere d'arte, in tutte le sue
forme, per narrare la fede con i suoi valori e
contenuti.

L'arte e la musica oltre ad essere linguaggi privilegiati
e pienamente efficaci, contengono la capacità di
condurre a Cristo, suscitando l'esperienza della
fede.



La verità, il bene,
la fede
....
Attraiante
amabile

Solo l'amore muove e convince
e l'amore è suscitato e nutrito unicamente
dalla bellezza



Dire l'indicibile senza violarne il mistero è come accendere i sette bracci del candelabro santo, la *menorah*, nella notte del mondo, facendo risplendere la vivente "menorah" dei volti, che con le loro sette aperture sono chiamati a veicolare la luce vera del cuore, quella che solo il Messia, l'Eterno entrato nel tempo, è in grado di accendere con la sua luce.

«La cosa più bella?»

Chi dice un esercito / di cavalieri, e chi di
fanti / e chi di navi schierate / presso la terra
nera. / Io dico: chi uno ama».

Saffo

L'amore veste di bellezza
La bellezza genera desiderio.

La bellezza ha a che fare con
l'**OCCHIO** e
il **CUORE**
dell'uomo

Lo sguardo è il primo linguaggio del desiderio:

«La donna vide che l'albero era buono da mangiare, gradevole agli occhi e desiderabile» (Gen 3,6)

«Chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio» (Mt 5,28)

«I sandali di Giuditta rapirono gli occhi di Oloferne, la sua bellezza avvinse il suo cuore» (Gdt 16,9)

Lo sguardo è il primo linguaggio del desiderio:

OCCHIO: in ebraico *'ajin*
La stessa parola significa= sorgente, pozzo

L'occhio, organo preposto alla visione, introduce anche alla profondità e a un principio, a una sorgente.

Lo sguardo è il primo linguaggio del desiderio:

«Ne li occhi porta la mia donna amore» (Dante)

Gli occhi brillano di un contenuto che li travolge. Sono un'epifania della luce e dell'amore → evangelista Giovanni

«L'occhio è la lampada del corpo» (Mt 6,22)

Lo sguardo è il primo linguaggio del desiderio:

«Ils se tiennent par les yeux» *(Jacques Brel)*

Si tengono **con** gli occhi

si tengono **per** gli occhi

ESTETICA:

dal verbo greco *aisthanomai*

=

Sento,
percepisco,
avverto

ESTETICO = sensibile, che tocca, che causa
emozioni e coinvolge

ESTETICO:

= sensibile, che tocca, che causa emozioni e
coinvolge

ANESTETICO

= insensibile, incapace di percepire emozioni e
dolore

L'estetica nella spiritualità ha come ambito proprio la percezione di Dio,
riguarda il modo di sentire Dio.

L'estetico non è una via preferenziale per il rapporto con Dio ma **la via corretta**

«Quello che era da principio, quello che noi abbiamo udito, quello che abbiamo veduto con i nostri occhi, quello che contemplammo e che le nostre mani toccarono del verbo della Vita – la vita infatti si manifestò, noi l'abbiamo veduta e di ciò diamo testimonianza e vi annunciamo la vita eterna, che era presso il Padre e che si manifestò a noi-, quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi» (1Gv 1,1-3)

Dio non è qualcosa su cui ragionare,
non è un *problema*

Dio è un' esperienza

Dio è una percezione

E' necessario allora avere :

Occhi che sanno vedere

Orecchi che sanno udire

Sensi spirituali

che permettono di apprezzare la promessa che si annuncia, in modo indissolubilmente fisico e spirituale.

Nessuno aderisce a un senso ultimo se non per una sorta di fascinazione della sua bellezza percepibile.

La forma di adesione alla verità è quella della persuasione ed è sempre mediata esteticamente.

E' la bellezza che persuade l'animo umano

La rivelazione ha i tratti caratteristici della bellezza:

- gratuità con la quale si dona;
- gratuità d'amore.

Lo statuto primo della bellezza è nel dono disinteressato e nell'atto d'amore.

Il gesto d'amore è sempre bello.

Qui si colloca il principio della bellezza di Dio: **il dono supremo della propria vita per noi. Un dono d'amore è lo splendore del fondamento che ci commuove e seduce.**



Alexander Louis Leloir (1865)

Bisogna lottare con la bellezza di Dio

Essa è una grazia a ... caro prezzo!!!

Non basta guardare:
c'è modo e modo di guardare

Non basta toccare:
c'è modo e modo di toccare

Bisogna lottare con la bellezza di Dio

L'esperienza della «fascinazione» va conquistata, attraverso l'opera sottile e delicata che è la comprensione dei sentimenti e delle emozioni tramite i quali avviene la percezione di Dio e l'uomo può accedere alla spiritualità.

SPIRITUALITA' DEL SENSIBILE

.....l'unica in cui
LOGOS e PATHOS
verità e affetti
ritrovano la loro matrice unitaria.

L'educazione estetica  estetismo

...riguarda il discernimento della vita interiore fatta di materia (intelligenza, emozioni, impressioni, giudizi, attrazioni e repulsioni, benessere e disagio).

Il cristianesimo non può prescindere da quei valori dell'esistenza che sono i sentimenti.

Non le semplici emozioni ma la verità degli affetti è un problema squisitamente religioso (P. Sequeri).

Ecco allora il nostro compito:

Rianimare il gusto di Dio

LA VIA DELLA BELLEZZA

fa emergere la necessità di mettere in risalto la sapienza dimenticata del sentire, l'energia spirituale del sensibile, momento fondante della coscienza di sé e del pensiero del mondo.
